

ALLEGATO TECNICO

MODIFICHE al Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008 e s.m.i.

Gestore: C.S.A. S.r.l. – C.F. 01750880591.
Sede legale e Stabilimento: Via Viaro - 04021 Castelforte (LT)

Acquisita nel corso dell'istruttoria la seguente documentazione:

- relazione tecnica, a firma del Dott. Felice Rea iscritto all'ordine dei Chimici del Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise con n. 2076 sull'attività di gestione e recupero dei rifiuti, con particolare riferimento alle operazioni R3, R4, R5;
- nota n. 544 del 20/07/2011, acquisita con protocollo n. 146679/04/13 del 04/08/2011;
- nota n. 589 del 25/08/2011 acquisita con protocollo n. 157708/04/13 del 30/08/2011;

richiamati nell'elenco di seguito riportato i Nulla Osta di modifica del Decreto Commissariale n. 12 del 04/04/2008:

- nulla osta n.217784/D2/2W/01 del 28/10/2009;
- nulla osta n.250965/D2/2W/01 del 30/11/2009;
- nulla osta n.79938 dello 06/05/2010;
- nulla osta n.32575/DB/04/06 del 14/02/2011;
- nulla osta n.99258/DB/04/13 del 24/05/2011;

sono approvate le seguenti modifiche al Decreto Commissariale n. 12 del 04/04/2008:

1. le parole del paragrafo A.3:

“Le operazioni di smaltimento possibili possono avvenire tramite i seguenti trattamenti, come meglio indicato nella relazione tecnica generale a firma del Dott. Ing. Giuseppe Fabiani:

- *D15 deposito preliminare;*
- *D14 ricondizionamento preliminare;*
- *D13 raggruppamento preliminare;*

- *miscelazione di rifiuti pericolosi e non, in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06. Questa operazione può essere svolta solo seguendo le prescrizioni riportate nelle parti B e C al presente Decreto.*

Di seguito sono schematizzate le quantità di rifiuti speciali pericolosi e non, trattate secondo le operazioni sopra descritte.

QUANTITA' IN ENTRATA AI FINI DELLO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
<i>D15</i>	<i>9600 ton/anno</i>	<i>32 ton/giorno</i>
<i>D14</i>	<i>5000 ton/anno</i>	<i>17 ton/giorno</i>
<i>D13</i>	<i>4000 ton/anno</i>	<i>13 ton/giorno</i>

QUANTITA' IN ENTRATA AI FINI DELLO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		
<i>D15</i>	<i>9000 ton/anno</i>	<i>30 ton/giorno</i>
<i>D14</i>	<i>3000 ton/anno</i>	<i>10 ton/giorno</i>
<i>D13</i>	<i>3000 ton/anno</i>	<i>10 ton/giorno</i>

QUANTITA' IN ENTRATA AI FINI DELLA MISCELAZIONE		
<i>*Miscelazione in deroga all'art.187 del D.Lgs. 152/06</i>	<i>400 ton/anno</i>	<i>1,3 ton/giorno</i>

** in merito a questa operazione si veda il paragrafo A.4.3.*

Le operazioni di recupero possibili possono avvenire tramite i seguenti trattamenti, come meglio indicato nella relazione tecnica generale a firma del Dott. Ing. Giuseppe Fabiani:

- *R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12;*
- *Operazioni di recupero come ad esempio la selezione, cernita e riduzione volumetrica;*
- *R3 riciclo/ recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (produzione di CDR).*

Di seguito sono schematizzate le quantità di rifiuti speciali non pericolosi trattati secondo le operazioni sopra descritte.

QUANTITA' IN ENTRATA AI FINI DEL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI		
<i>R13</i>	<i>14000 ton/anno</i>	<i>75 ton/giorno</i>
<i>R3 produzione di CDR</i>	<i>*9000 ton/anno</i>	<i>*30 ton/anno</i>

**quantità indicative non disponendo di dati storici.*

QUANTITA' IN ENTRATA AI FINI DEL RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI		
<i>R13</i>	<i>8000 ton/anno</i>	<i>27 ton/giorno</i>

Riassumendo in estrema sintesi, la società CSA s.r.l. è autorizzata al trattamento delle seguenti quantità di rifiuti in ingresso all'impianto:

- 32000 ton/anno di rifiuti speciali non pericolosi;
- 9000 ton/anno di rifiuti speciali pericolosi.”

SONO SOSTITUITE DALLE SEGUENTI:

A.3.1 - Categorie di CER autorizzate

La C.S.A S.r.l. è **autorizzata** a ricevere, presso l'impianto in questione, i CER di cui l'elenco al paragrafo A.4) del Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008, come successivamente integrato con i su richiamati Nulla Osta.

A.3.2 – Capacità dell'impianto

L'impianto è autorizzato a ricevere annualmente i seguenti quantitativi di rifiuti:

Rifiuti Non pericolosi	Rifiuti Pericolosi
32.000 tonn.	9.000 tonn.

A.3.2.1 - Capacità di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto

La C.S.A. S.r.l. è **autorizzata** a stoccare istantaneamente, presso le aree a ciò dedicate, un quantitativo di rifiuti pari a quanto qui di seguito riportato:

Operazione	Limiti Numeri espressi in tonnellate
D15	1.500 di cui fino a 500 di rifiuti pericolosi
R13	1.500 di cui fino a 200 di rifiuti pericolosi

A.3.3 - Operazioni di gestione autorizzate presso l'impianto

La C.S.A S.r.l. è **autorizzata** ad eseguire le seguenti operazioni di gestione dei rifiuti nel rispetto dei relativi limiti quantitativi, come di seguito indicato:

	Operazione	Descrizione dell'attività da svolgere	Limiti (numeri espressi in Tonn./anno)
Linea operazioni D (codici CER che entrano in D)	D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	Fino a 10.000 di cui fino a 6.000 di rifiuti pericolosi
	D14	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	
	D13	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	
Linea operazioni R (codici CER che entrano in R)	R13	Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	31.000 sui rifiuti pericolosi e non
	R12 (*)	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Fino a 22.000 di cui fino a 3.000 sui rifiuti pericolosi
	R5(**)	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (inerti vetro, ecc)	Fino a 1000 di soli rifiuti non pericolosi

	R4 ^(**)	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	Fino a 1000 di soli rifiuti non pericolosi
	R3 ^(**)	Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	Fino a 5000 di soli rifiuti non pericolosi

(*) in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11. La quantità autorizzata relativa a questa operazione è un sottoinsieme della quantità autorizzata in R13.

(**) le quantità relative a queste operazioni sono un sottoinsieme delle quantità R12 (si veda anche il seguente paragrafo 3.4 "garanzie finanziarie");

Relativamente a ciascun CER, **restano ferme** le operazioni di gestione, già elencate nel paragrafo A.4) del Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008, come successivamente integrato con i su richiamati Nulla Osta.

La C.S.A S.r.l. è **autorizzata, inoltre**, ad eseguire sui seguenti CER, le operazioni di gestione sotto riportate:

Rifiuti di carta, cartone e prodotti di carta

[15 01 01], [19 12 01], [20 01 01]

Attività di recupero autorizzata: **R13, R12, R3**

Vetro

[15 01 07], [17 02 02], [19 12 05], [20 01 02]

Attività di recupero autorizzata: **R13, R12, R5**

Ferro

[17 04 05], [19 12 02], [20 01 04]

Attività di recupero autorizzata: **R13, R12, R4**

Legno

[15 01 03], [17 02 01], [19 12 07], [20 01 38]

Attività di recupero autorizzata: **R13, R12, R3**

Plastica

[15 01 02], [17 02 03], [19 12 04], [20 01 39]

Attività di recupero autorizzata: **R13, R12, R3**

Pulper di cartiera

[03 03 07]

Attività di recupero autorizzata: **R13, R12, R3**

Infine, per quanto concerne la miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e la produzione di CDR, allo stato attuale, resta fermo quanto autorizzato prima dell'emanazione del D.Lgs. del 03 dicembre 2010 n. 205.

Pertanto, la C.S.A. S.r.l. **resta autorizzata** ad effettuare le seguenti operazioni:

- Miscelazione in deroga all'art.187 del D.Lgs. 152/06 per un quantitativo pari a 400 ton/anno;
- R3 produzione di CDR per un quantitativo pari a 9000 ton/anno;

secondo quanto previsto nei rispettivi paragrafi di cui al Decreto Commissariale n.12 del 04/04/2008:

- A.4.3) miscelazione in deroga all'art.187 del d.lgs. 152/06;
- A.4.4) impianto di produzione CDR (CER 19 12 10);

successivamente integrati e modificati dai succitati "Nulla Osta".

A.3.4 - Garanzie Finanziarie

Le garanzie finanziarie sono calcolate sulla base delle condizioni più gravose di esercizio, di cui si rappresenta lo scenario:

Operazione	Rifiuti pericolosi (tonn.)	Rifiuti non pericolosi (tonn.)
D15/D14/D13	500	1000
R13	200	1.300
R12/R5/R3	3.000	19.000

Il calcolo dell'importo delle garanzie finanziarie redatto secondo quanto previsto dalla D.G.R. 239/2009 – Allegato A, è di seguito rappresentato:

	D15/D14/D13	Costo unitario in euro	Importo in euro
Rifiuti pericolosi in tonn.	500	200,00	100.000,00
Rifiuti non pericolosi in tonn.	1000	100,00	100.000,00

	R13	Costo unitario in euro	Importo in euro
Rifiuti pericolosi in tonn.	200	200,00	40.000,00
Rifiuti non pericolosi in tonn.	1300	100,00	130.000,00

	R12/R5/R3 ^(***)	Costo unitario in euro	Importo in euro
Rifiuti pericolosi in tonn.	3.000	15,00	45.000,00
Rifiuti non pericolosi in tonn.	19.000	10,00	190.000,00
Importo totale da prestare			605.000,00

(***) qualora la società intenda attivare la linea di produzione di CDR (autorizzata con Decreto Commissariale n. 12 del 04/04/2008), la società dovrà darne comunicazione all'autorità competente e dovrà presentare l'adeguamento delle garanzie finanziarie che al momento non includono questa attività.

2. Al paragrafo C – “Prescrizioni” del Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008, **si aggiunge** la seguente prescrizione:

12-bis) entro il 31 dicembre del 2011 la C.S.A. dovrà:

- a) adeguare la gestione dell'operazione di miscelazione alla normativa vigente con particolare riferimento alle modifiche apportate dal D.Lgs. 03 dicembre 2010 n. 205, presentando all'autorità procedente le nuove categorie di miscelazione, tenuto conto dei nulla osta sinora emanati;
- b) presentare un nuovo elenco di rifiuti ammessi all'impianto armonizzato con tutte le modifiche sino ad ora effettuate;
- c) rivisitare il progetto di produzione CDR conformandolo alla normativa vigente.

Il Dirigente dell'Area
Ciclo Integrato dei Rifiuti
(Ing. Luigi Minicillo)

Il Direttore della Direzione Regionale
Attività Produttive e Rifiuti
(Dott. Mario Marotta)